

**COMUNE DI BELMONTE PICENO**

Provincia di Fermo

AREA TECNICA

Alla Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture,  
territorio e protezione civile Direzione Ambiente e  
risorse idriche  
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali  
[regione.marche.valutazioneamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazioneamb@emarche.it)

Al Ministero dell'Ambiente e della  
Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
DIVISIONE V – PROCEDURE DI  
VALUTAZIONE VIA E VAS  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Oggetto: Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2016 e ss.mm.ii., relativa al Progetto di un impianto fotovoltaico a terra collegato alla RTN di potenza nominale 18,31 MWp DC – 15 MW AC ubicato nei Comuni di Belmonte Piceno (FM) e Servigliano (FM). Codice MYTERNA n. 202100622. Proponente: TEP RENEWABLES (Belmonte PV S.R.L.). **Contributo istruttorio tavolo tecnico.**

In riferimento richiesta di contributo della Regione Marche pervenuta con nota protocollo n. 25221 del 09/01/2023, acquisita al ns. protocollo con il n. 62 del 09/01/2023;

Tenuto conto che il progetto prevede la realizzazione un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 18,31 MWp mediante l'installazione di moduli fotovoltaici bifacciali su strutture sospese di tipo mono-assiale ancorate a terra mediante pali infissi nel terreno. La distanza di interasse tra le file di tracker sarà pari a 10 metri. La centrale fotovoltaica è suddivisa in N° 3 sezioni/lotti, di cui due ricadenti sul territorio del comune di Belmonte Piceno. Le cabine di trasformazione saranno connesse, mediante linea aerea dedicata alla nuova Cabina Primaria "Belmonte Ovest" da collegare sempre in linea aerea ad una nuova stazione elettrica di smistamento da realizzarsi sul territorio di Falerone.

L'area di progetto che interessa il territorio del comune di Belmonte Piceno è situata in località Colle Ete e catastalmente ricade sul foglio 7, ma l'intervento coinvolge anche il comune di Servigliano e di Falerone .

Dal confronto del progetto con le tavole del PRG comunale si evidenzia che l'intervento ricade:

- in zona omogenea "E Agricola" art. 51 NTA,
- in zone PAI con rischio moderato R1 e rischio medio R2
- in ambito di tutela crinale art. 23
- nell'area archeologica di "Colle Tenna" e "Colle Ete" art.29 della NTA del PRG
- in fascia di rispetto stradale art. 36 delle NTA

inoltre l'area in questione è adiacente a due aree di tutela integrale per ritrovamenti archeologici ed al "parco archeologico" di Falerone (PPAR) cartografatamente individuate nell'elaborato E16/1 "Ambiti di Tutela Definitivi sul PRG Sottosistema tematico "Archeologico".

Nell'elaborato "PG-R02 RELAZIONE TECNICA DEL PROGETTO" al capitolo 7.1 si legge:

Le attività di movimento terra si limiteranno comunque a:

- **Regolarizzazione: interesseranno in tutta l'area lo strato più superficiale di terreno e le porzioni del sito che presentano pendenze importanti;**
- **Realizzazione di viabilità interna: la viabilità interna alla centrale fotovoltaica sarà costituita da tratti esistenti e da tratti di strada di nuova realizzazione tutti inseriti nelle aree contrattualizzate. Per l'esecuzione dei tratti di viabilità interna di nuova costruzione si realizzerà un rilevato di spessore di 10 cm circa utilizzando il materiale fornito da cava autorizzata;**
- **Formazione piano di posa di platee di fondazione cabine. In base alla situazione geotecnica di dettaglio, nelle aree individuate per l'installazione dei manufatti sarà da prevedere o una compattazione del terreno in sito, o posa e compattazione di materiale e realizzazione di platea di sostegno in calcestruzzo. La movimentazione della terra interesserà solo lo strato più superficiale del terreno (max 50 cm);**
- **Scavi per posizionamento linee MT. Si prevedono lavori di scavo a sezione ristretta prevalentemente per i cavidotti MT. Il layout dell'impianto e la disposizione delle sue componenti sono stati progettati in modo da minimizzare i percorsi dei cavidotti, così da minimizzare le cadute di tensione. Il trasporto di energia in MT avverrà principalmente mediante cavo in tubazione corrugata o, per la maggior parte, con cavi idonei per interrimento diretto, posti su letto di sabbia, all'interno di uno scavo a sezione ristretta profondo circa 1 metro. Ulteriori tipologie di posa sono previste laddove sono presenti caratterizzazioni sensibili del terreno o delle possibilità tecniche di posa. Si prevede una profondità massima di scavo di 1,50 m;**
- **Scavi per posa cavidotti interrati per linee in BT/CC, comunicazione dati e sistemi di sicurezza: si prevedono lavori di scavo a sezione ristretta prevalentemente per i cavidotti principali BT/CC. Il trasporto di energia BT/CC e dati avviene principalmente mediante cavo in tubazione corrugata interrata o con cavi idonei per interrimento diretto, posta all'interno di uno scavo a sezione ristretta profondo circa 0,30-0,60 m, posto su di un letto di sabbia. Nel caso di substrati rocciosi si prevedono lavori di posizionamento in appoggio diretto sul terreno di opportuni manufatti in calcestruzzo certificati e adatti canali alla posa dei cavi in media Tensione. Ulteriori tipologie di posa sono previste laddove sono presenti caratterizzazioni sensibili del terreno o delle possibilità tecniche di posa si potranno prevedere pose fuori terra in manufatti dedicati. La movimentazione terra interesserà solo lo strato più superficiale del terreno (max 0,60 m);**
- **Scavi per realizzazioni canalette di drenaggio: Le canalette di ordine differente a seconda del ruolo all'interno della rete, saranno realizzate in scavo con una sezione trapezia avente inclinazione di sponda pari a circa 26°. Le profondità e la larghezza varieranno a seconda dell'ordine di importanza dei drenaggi;**

Lo scopo delle canalette è quello di consentire il drenaggio dei deflussi al netto delle infiltrazioni nel sottosuolo. Le acque meteoriche ricadenti su ogni settore, per la parte eccedente rispetto alla naturale infiltrazione del suolo, verranno infatti intercettate dalle canalette drenanti realizzate lungo i lati esterni morfologicamente più depressi.

Dall'elaborato "TE-R01 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO REALIZZAZIONE" si rileva che oltre a quanto sopra verranno effettuati ulteriori 3062 perforazioni nel terreno con pali battiti ad una profondità di oltre tre metri e la realizzazione di trincee per la posa di cavi Linea MT, Linea BT e regimentazione delle acque per una lunghezza di oltre 35 km ad una profondità compresa fra 0,5 e 1,2 m. :

12	NP01	Fornitura e posa Palo IPE 180 infisso zincato secondo le norme UNI EN ISO 1461:2009 lunghezza max m 5,5 per kg e attrezzatura battipalo per mezz'ora MISURAZIONI: Pali battuti tracker	3062,00			3062,00			
		SOMMANO cadauno				3062,00	229,80		703647,60
		trincea per posa cavi (Linea MT)	3148,00	1,000	1,200	3777,60			
		trincea per posa cavi (Linee BT)	18378,00	0,500	0,500	4594,50			
		canalette regimentazione acque	1400,00	0,300	0,500	210,00			
		fondazione container Power Station	9,00	7,44	2,900	0,600	116,51		
		fondazione cabina MT di consegna	3,00	15,00	3,000	0,520	70,20		
		fondazione cabina Magazzino	1,00	36,00	12,000	0,500	216,00		
		fondazione cabina Uffici/SCADA	1,00	24,00	12,000	0,500	144,00		

Nel computo inoltre non sono citate le fondazioni della recinzione e dei cancelli che negli elaborati grafici hanno una profondità di cm 60 in contrasto con l'art. 29 delle NTA del PRG comunale che prevede l'impossibilità di eseguire escavazioni a profondità maggiori di 50 cm salvo acquisizione di autorizzazione da parte della Soprintendenza Archeologica.

#### **Art. 29 -Aree Archeologiche**

*Il PRG individua, inoltre, un'area archeologica definita "MORRECINI" ed un'altra nella zona "LUNGO TENNA" con un ambito di tutela stabilito provvisoriamente in 50 mt dal perimetro dell'area stessa, fermo restando le eventuali disposizioni più restrittive disposte dalla Soprintendenza Archeologica e nella quale si applica la tutela integrale.*

*All'interno di tale ambito è ammessa l'ordinaria utilizzazione agricola dei terreni, eccetto ogni scavo o aratura dei terreni di profondità maggiore di 50 cm che deve essere autorizzato dalla Soprintendenza archeologica; è ammessa inoltre ogni attività inerente allo studio e alla valorizzazione delle presenze archeologiche.*

*Nell'elaborato E16/1 "ambiti di tutela definitivi sul PRG -sottosistema tematico- Archeologico" si può evidenziare anche la porzione di un parco archeologico presente al confine nord occidentale del territorio comunale.*

La sistemazione dell'area prevede la realizzazione di recinzioni cancelli e la piantumazione di essenze ad alto fusto senza esplicitare le distanze dai confini e dalla viabilità in ogni caso si rileva che parte degli interventi ricadono all'interno della fascia di rispetto strada provinciale e comunale, non tenendo conto di quanto previsto dal Codice della Strada e dal Regolamento di esecuzione ed attuazione.

Nell'elaborato SA-R03 Relazione Paesaggistica la linea elettrica di connessione alla rete, viene individuata fra gli interventi di progetto, ma non viene considerata sulla tavole della trasposizione dei vincoli.

Per quanto sopra in riscontro richiesta di contributo istruttorio della Regione Marche pervenuta con nota protocollo n. 25221 del 09/01/2023, acquisita al ns. protocollo con il n. 62 del 09/01/2023 si comunica che per una valutazione del progetto è necessario fornire i seguenti chiarimenti relativi al progetto:

- Negli elaborati di inquadramento urbanistico non sono stati individuati i vincoli della tavola di PRG E16/1 Ambiti di Tutela Definitivi sul PRG Sottosistema tematico "Archeologico" dove sono rappresentate l'area archeologica "Colle Tenna" e "Colle Ete", le aree con segnalazione di ritrovamenti (art. 41 delle NTA del PPAR) e l'area Parco archeologico (art. 55 delle NTA del PPAR).
- Nella tavola dei vincoli non è stata rappresentata la linea di connessione alla rete e nella Relazione paesaggistica non viene indicata fra gli elementi di progetto da confrontare con la vincolistica presente.
- Chiarire la compatibilità del progetto che prevede fra l'altro la realizzazione di trincee di oltre 35 km e l'infissione al suolo di 3062 pali per un profondità di oltre 3m. con il vincolo archeologico presente su gran parte dell'area individuata.
- Dal punto di vista della viabilità la posizione delle recinzioni e dei cancelli non corrisponde alle previsioni del codice della strada (D. Lgs. 30 aprile 1992 , n. 285) e del Regolamento di esecuzione e di attuazione (d.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495).

Per quanto esposto si ritiene la documentazione carente per una valutazione compiuta del progetto.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO  
COMUNALE

Geom. Ezio Trentuno

